

Formignana, trovato ubriaco alla guida

FORMIGNANA

È stato trovato alla guida della propria auto con valori di alcol nel sangue quasi tripli rispetto ai limiti di legge, ed è stato così denunciato dai carabinieri del Norm di Copparo per il reato di guida in stato di ebbrezza. Per un quarantenne di Formignana, sottoposto ad un controllo l'altra notte con valori rilevati pari a 0.80 e poi 1.50 g/l, è stato disposto anche il ritiro della patente per la successiva sospensione. L'uomo, fra l'altro, aveva già dei precedenti a carico.

Le donne nella storia Incontro a Copparo

COPPARO

«Le straordinarie donne dell'Assemblea Costituente» è il tema dell'incontro pubblico organizzato dal Coordinamento donne della Lega Spi-Cgil di Copparo-Ro, che si svolge domani - con inizio alle 17 - nell'Atrio comunale (in via Roma 26). Previsti interventi di Katia Cardinale (Coordinamento donne Spi-Cgil) e Nicola Rossi (sindaco di Copparo), relazioni di Antonella Guarnieri (responsabile Museo del risorgimento e della resistenza di Ferrara) e Daniele Civolani (vicepresidente Anpi).

Copparo, camminata con Mettiamo Le Ali

COPPARO

Nella provincia di Ferrara il progetto Mettiamo le ali prevede l'organizzazione di cinque camminata non competitive nelle diverse aree del territorio. Giovedì a Copparo si svolgerà la terza iniziativa da cui il titolo Mettiamo le ali - 3, con ritrovo alle 9 al parcheggio del Pontino Tagliapietra, in via Agnelli. Itinerario di 6.9 km raggiungendo la pieve di San Venanzio e ritorno lungo il canale Naviglio per arrivare al Museo "La Tratta". Al termine, attorno alle 12, momento di ristoro per tutti i partecipanti.

Ro, la gestione 2017 va in consiglio oggi

RO

L'approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2017, della relazione illustrativa della giunta allo stesso rendiconto, nonché l'approvazione della convenzione con l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e i Comuni di Copparo, Berra, Formignana e Tresigallo per la gestione associata del nucleo di valutazione. Questi gli argomenti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Ro, che si riunirà oggi in sala consiliare a partire dalle 18.30.

«Consorzio con i residenti per le strade di Brazzolo»

L'assessore: problema complicato dal fatto che via Lanternazza è vicinale. Tra le soluzioni anche farla diventare "bianca". Il Comune: faremo il possibile

BRAZZOLO

Non viene utilizzato denaro pubblico per strade private



Via Lanternazza a Brazzolo

COPPARO. Una strada vicinale è praticamente una strada privata. Via Lanternazza, come altre, è una vecchia strada dell'ente Delta Padano, di quelle passate ai Comuni in una delibera del 1966. In quel contesto, alcune strade sono rimaste vicinali, altre sono diventate vicinali a uso pubblico, se aiutavano la circolazione. La differenza? Per le vicinali a uso pubblico il Comune cura segnaletica, piccola manutenzione e ricognizione periodica. Le opere di grande manutenzione non sono adottabili: si tratterebbe di impiegare soldi pubblici su strade private.

Nei giorni scorsi i cittadini di via Lanternazza e della vicina via Brazzolo hanno chiesto a gran voce risposte certe sulla situazione della loro strada, molto danneggiata e chiusa dal Comune per motivi di sicurezza. La situazione è complicata dal fatto che via Lanternazza è una strada vicinale a uso pubblico, e che è la via di comunicazione più diretta per molte case della zona, per i fondi agricoli e semplicemente per andare da Copparo a Brazzolo, ma anche a Formignana seguendo una strada diversa dalla Provinciale. La chiusura provoca disagi e allunga i percorsi.

Le risposte certe chieste dai cittadini arrivano, ma non sempre sono quelle che i cittadini si aspettano di ricevere. Abbiamo chiesto a Marco Mazzali, assessore ai Lavori Pubblici, di intervenire sul caso. Comunque sia, nei prossimi giorni l'amministrazione incontrerà il comitato dei residenti per dare le risposte e cercare le soluzioni. «Il problema reale della via, al di là del suo forte ammaloramento, è che è una strada vicinale. Questo condiziona tutti gli interventi. La strada non ha le condizioni minime di sicurezza per consentire il transito in almeno due punti, quindi dobbiamo intervenire per garantire la sicurezza di chi percorre le vie e abita nella zona. Perché, tra l'altro, ricordiamo che in caso di incidenti la



I residenti occupano la strada chiusa a Brazzolo

responsabilità è anche dei residenti, sul piano giuridico, e non solo dell'ente locale. Ci sono dei disagi? Sì, ne siamo consapevoli. E stiamo cercando di fare tutto per risolvere la situazione nel più breve tempo possibile, perché è giusto che le vie siano percorribili per la vita di tutti i giorni e per i veicoli di emergenza. Ma ci sono dei passaggi che non possiamo saltare».

«Al momento - continua Mazzali -, stiamo cercando delle soluzioni. Ce ne sono diverse. Per esempio, stiamo cercando un modo per poter realizzare una manutenzione che, più corposa di quella ordinaria prevista per le vicinali a uso pub-

blico, possa risolvere i problemi dei molti residenti della zona. Ci può essere la possibilità di macinare la strada e farla diventare una strada bianca, ricorrendo poi a passaggi periodici come per altre strade del Comune. Oppure si può costruire un consorzio, come in altre realtà, con una compartecipazione dell'amministrazione e dei residenti, sentendo anche la bonifica che ha la responsabilità per i fossi di scolo. In ogni caso, le tempistiche sono diverse, gli sviluppi successivi anche. Ma siamo intenzionati a fare il possibile per trovare una soluzione adeguata il prima possibile».

Alessandro Bassi

Anziana "sfrattata" Acer: caso valutato con ogni attenzione

COPPARO

La signora Adele Alvoni, l'anziana di 87 anni che ha ricevuto un provvedimento di decadenza dall'assegnazione dell'alloggio Acer per superamento dei limiti di reddito, ha tempo fino all'aprile del 2019 per lasciare l'abitazione. Dunque dal momento della richiesta di prolungare la sua permanenza nella casa di almeno uno o due anni, presentata nel dicembre 2017, e la data fissata per uscire dall'alloggio, sarà praticamente trascorso il tempo richiesto. A intervenire sul caso, dopo l'attacco all'Acer della consigliera indipendente di opposizione Luana Veronese, è il direttore Acer, Diego Carrara: «Prima di richiedere l'emissione del provvedimento di decadenza all'Unione Terre e Fiumi (che per conto del Comune di Copparo esercita le funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica), considerata l'età avanzata della signora, Acer ha atteso che la stessa presentasse l'Isee 2018 per verificare se fosse rientrata nei parametri di reddito e di ricchezza mobiliare richiesti dalla legge».

Ciò non è avvenuto, e la "decadenza" è scattata, fissando appunto il termine all'aprile 2019: «Nel caso in cui al termine del periodo concesso per il rilascio dell'alloggio la signora, per giustificate ragioni, dovesse non essere ancora riuscita a trovare adeguata collocazione, Acer, il Comune e l'Unione valuteranno la concessione di una proroga».

Prima di richiedere la decadenza, specie per pensione anziane e fragili, prosegue Carrara, Acer valuta sempre se siano pre-



Diego Carrara (Acer)

viste ipotesi di deroga o applicazioni discrezionali della legge «che qui non sussistono».

Quindi, incalza il direttore Acer, nessuna "risposta di comodo": «Le valutazioni da fare su questa delicata posizione richiedevano un minimo di verifiche tecniche, che era impossibile fare, mentre ero al telefono fuori ufficio con la stampa. Ho precisato che le deroghe sarebbero state eventualmente applicabili, se sussistevano determinati criteri. Quindi la consigliera Veronese, non ha alcun motivo di lamentare risposte di comodo dalle Istituzioni, anzi, è l'esatto contrario. Inoltre, la consigliera per prima dovrebbe sollecitare una corretta applicazione delle norme e non lasciarsi andare ai sentimenti, che sono importanti, ma non consentono pari trattamento delle persone, rispetto ai propri bisogni. Acer, Comune e Unione hanno il dovere di garantire i diritti sia a chi l'alloggio popolare l'ha ottenuto, sia ai tanti che lo stanno aspettando da tempo, avendo redditi e patrimoni ben al di sotto di quelli previsti per la decadenza».

TRESIGALLO

Tutti pazzi per la città metafisica

Manlio Castagna del Giffoni Festival e Sgarbi turisti d'eccezione

TRESIGALLO

Il lavoro che la giunta di Andrea Brancaleoni insieme alle Associazioni "Torri di Marmo" ed "Edmondo Rossoni" sta portando avanti sul piano della valorizzazione e promozione turistica della "Città Metafisica" (il nuovo brand coniato per lanciarla nel marketing turistico, ndr), sta ottenendo riscontri. Molti turisti in paese, attività locali che investono sul turismo e, ora, personalità importanti che si fanno avanti incuriosite dalla cittadina razionalista. Prima Manlio Ca-

stagna, vicedirettore artistico del Giffoni Film Festival e scrittore, in paese per presentare il suo libro fantasy "Petrademone", ha chiesto di poter essere accompagnato a visitare il paese, e in particolare l'ex ospedale Boeri, e si è trattenuto sabato mattina appositamente. Accompagnato l'indomani dal vicesindaco Mirko Perelli e da Francesco Emiliani dell'Associazione "Torri di Marmo", è rimasto affascinato dalle linee architettoniche che, ha dichiarato, «stimolano la mia fantasia». Sempre sabato, Vittorio Sgarbi, a Copparo per inaugu-

rare la mostra di Mauro Trentini, ha voluto essere accompagnato dal Sindaco tresigallese Andrea Brancaleoni per una visita notturna a Tresigallo, con particolare attenzione a Palazzo Pio, i cui lavori di recupero riprenderanno quest'anno, e per una tappa golosa nell'antica Gelateria Berveglieri, più nota come "Carles", riaperta dal figlio Roberto con le vecchie ricette.

Anche il noto Vittorio è rimasto attratto dalla delizia estense, esprimendo interesse e impegno per la sua valorizzazione. (f.c.)

FORMIGNANA

Domani i funerali del postino

Alle 14.30 l'ultimo saluto al 26enne deceduto a Comacchio



Nicola Benetti, 26 anni

FORMIGNANA

Saranno celebrati domani, con inizio alle 14.30 nella chiesa di Formignana, i funerali di Nicola Benetti, il giovane postino e studente universitario di 26 anni, deceduto venerdì scorso in un incidente stradale a Comacchio, dove stava prestando servizio stagionale presso l'Ufficio postale della cittadina lagunare.

Una morte che ha gettato nel dolore i genitori Massimiliano e Moris, la sorella Sara e gli altri congiunti, i tanti amici a Formignana (dove in passa-

to ha svolto anche uno stage nella biblioteca comunale), oltre che a Ferrara e tra i colleghi di lavoro a Comacchio.

Alla guida del proprio scooter di servizio, il giovane si è scontrato per cause in corso d'accertamento con un autocarro dell'azienda Cadf di Codigoro.

Il rito funebre di domani sarà officiato dal parroco don Robert. L'amministrazione comunale sarà rappresentata dalla sindaca Laura Perelli. Dopo la cerimonia la salma sarà trasferita al Giardino della cremazione di Copparo. (f.c.)